

Ristori a favore delle imprese che hanno subito disagi a causa di grandi cantieri – Anno 2024

Sommario

<i>Soggetti beneficiari</i>	2
<i>Stanziamiento</i>	2
<i>Entità del contributo e regime d'aiuto</i>	2
<i>Modalità di presentazione delle domande e assegnazione del contributo</i>	3

La Camera di Commercio, valutata la necessità di sostenere le micro, piccole e medie imprese bolognesi che subiscono disagi dai lavori dei grandi cantieri in corso nell'area metropolitana di Bologna, assegna ristori a fondo perduto volti a ridurre le conseguenze economiche di tali disagi.

Ai fini del bando, sono considerati grandi cantieri quelli di pubblica utilità riguardanti rilevanti infrastrutture stradali (ad es. Tram di Bologna, Pontelungo, Nodo ferrostradale di Casalecchio, strade provinciali interrotte) o siti che hanno un impatto diffuso sulle attività economiche (ad es. messa in sicurezza Torre Garisenda).

Non sono considerati grandi cantieri e non danno diritto al ristoro i lavori che interessano singoli edifici o complessi residenziali (lavori superbonus, rifacimento facciate ecc.).

Soggetti beneficiari

Tutte le imprese, con sede legale e/o U.L. operativa nell'area metropolitana di Bologna, iscritte al registro imprese/REA della Camera di Commercio di Bologna.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di ristoro, che dovrà riguardare la sede legale o una unità locale, risultante dalla visura camerale ed attiva, ubicata nell'area metropolitana di Bologna nel raggio di 200 metri dai luoghi in cui sono presenti grandi cantieri. Per la verifica della distanza andrà considerata la misura calcolata mediante l'applicazione Google Maps.

I ristori sono assegnati prioritariamente alle imprese femminili, giovanili e a quelle in possesso del rating di legalità, in base all'ordine cronologico dell'invio delle domande da parte di queste tre categorie di imprese.

Successivamente, in presenza di disponibilità residue, si procederà all'assegnazione del ristoro alle altre imprese ammissibili, in base all'ordine cronologico di invio delle domande da parte di queste ultime, e fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria.

All'impresa posizionata in corrispondenza dell'ultima posizione utile prima dell'esaurimento del fondo, sarà assegnata la somma residua di ristoro rispetto alla dotazione disponibile.

Stanziamento

Le risorse finanziarie disponibili per l'iniziativa ammontano a **€ 250.000,00**.

Entità del contributo e regime d'aiuto

I ristori sono assegnati a fondo perduto in funzione della percentuale di calo di fatturato registrata nel primo semestre 2024 (1/1/2024-30/6/2024) rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2023 (1/1/2023-30/6/2023) specificamente presso la sede/unità locale per la quale si presenta domanda.

Percentuale calo fatturato 1/1/2024-30/6/2024 rispetto a 1/1/2023-30/6/2023	Importo ristoro
da >5% a 10%	€ 2.000,00
da >10% a 20%	€ 3.000,00
oltre 20%	€ 4.000,00

I ristori verranno assegnati in base al regime “de minimis”.

I ristori alle imprese appartenenti a tutti i settori economici, esclusi quelli della produzione agricola primaria, della pesca e dell’acquacoltura, verranno assegnati ai sensi del Regolamento UE N. 2023/2831.

I ristori alle imprese appartenenti al settore della produzione primaria in agricoltura verranno assegnati ai sensi del Regolamento UE N. 1408/2013.

Modalità di presentazione delle domande e assegnazione del contributo

Le domande di ristoro dovranno essere inviate esclusivamente **dalle ore 11.00 del 23 settembre 2024, fino alle ore 13 del 18 ottobre 2024**, esclusivamente in modalità telematica mediante la [piattaforma Telemaco](#), con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa.

Si ricorda che l'iscrizione a Telemaco sarà operativa dopo 48 ore dalla registrazione. Si informa che, in attuazione di quanto previsto dal D.L. n. 76/2020 (Decreto Semplificazioni), i nuovi Utenti possono registrarsi al Servizio Telemaco esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Per l’invio della pratica è richiesto il pagamento dell'imposta di bollo (16,00 euro) che deve essere assolta in modo virtuale, utilizzando esclusivamente PagoPA oppure il borsellino Telemaco.

La presentazione della domanda, richiede la predisposizione e l’invio della seguente documentazione, a pena di esclusione:

1. modulo base da compilare direttamente sulla piattaforma Webtelemaco e da scaricare su un proprio dispositivo
2. modulo delle dichiarazioni sostitutive, riportante le dichiarazioni sul calo di fatturato e gli altri requisiti per l’accesso al ristoro.

Il procedimento istruttorio delle domande di ristoro si concluderà con Determinazione Dirigenziale delle domande ammesse, delle domande non finanziate per eventuale esaurimento fondo e delle domande non ammesse per carenza dei requisiti previsti dal bando.

Gli uffici camerali, in presenza di tutti i requisiti regolamentari, provvederanno alla liquidazione del ristoro.

Per il regolamento completo [clicca qui](#)